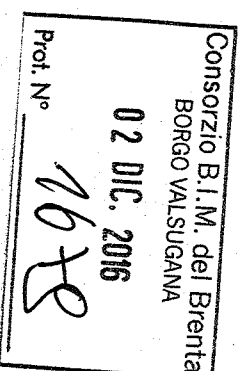


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO
MONTANO DEL FIUME BRENTA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E
PLURIENNALE 2017 - 2019**



Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, revisore dei conti per il triennio 01/06/2016 - 31/05/2019, nominato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 del 09/06/2016,

- ricevuta a mezzo posta elettronica in data 25/11/2016 la proposta definitiva di bilancio di previsione annuale 2017 approvata dal Consiglio Direttivo con proprio provvedimento n. 20 di data 25/11/2016 nonché i seguenti ulteriori prospetti e documenti:
 - relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
 - bilancio pluriennale 2017 - 2019;
 - riepilogo delle spese per interventi;
 - quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
 - risultati differenziali a dimostrazione degli equilibri economico finanziario e generale;
 - bilancio di previsione 2017-2019 armonizzato;
- vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;
- visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.;"
- considerato che le questioni legate all'applicazione delle norme sull'armonizzazione contabile ed all'inclusione nell'elenco Istat dei Consorzi BIM e di Federbim sono a tutt'oggi ancora in discussione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, quindi, non risulta chiaro se le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel D.Lgs. 118/2011 e s.m. trovino applicazione anche nei confronti dei Consorzi

BIM, il Consiglio Direttivo ha approvato i seguenti schemi di bilancio:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2017 redatto secondo gli schemi di cui al T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L e il D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L di approvazione dei modelli, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
 - bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 redatto secondo gli schemi di cui al T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L e il D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L di approvazione dei modelli, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
 - bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019, di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m., che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- dato atto, pertanto, che relativamente all'esercizio finanziario 2017, il bilancio autorizzatorio rimane quello predisposto secondo la disciplina definita dall'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e s.m. e che, a fini conoscitivi, è stato predisposto anche il bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi di bilancio approvati con il D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
- viste le disposizioni di legge e regolamentari in materia di ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige ed, in particolare, il D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

- visto lo Statuto del Consorzio come modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 8 del 09/06/2016, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto il Regolamento di contabilità del Consorzio come modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 9 del 09/06/2016;
 - vista la L 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che, in sostituzione del patto di stabilità, introduce un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo, calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito delle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie); l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è consentita nei limiti corrispondenti all'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle quote di capitale di rimborso dei prestiti;
- ha verificato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 ed il bilancio pluriennale 2017 - 2019 sono stati redatti nel rispetto dei seguenti principi contabili generali:

- annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare;
- unità: il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica; sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio e le contabilità separate, ove ammesse dalla normativa, devono essere ricondotte al sistema di bilancio entro i termini dell'esercizio;
- integrità: le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di parte;
- veridicità attendibilità, correttezza, e comprensibilità: i dati contabili devono rappresentare le reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di

esercizio; le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni a contenuto economico – finanziario e patrimoniale, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti (attendibilità); il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione deve, inoltre, caratterizzare la formazione dei citati documenti (correttezza); il sistema di bilancio deve essere comprensibile e deve perciò presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali (chiarezza o comprensibilità);

- significatività e rilevanza: l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente; l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio;

- congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti; la congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione;

- prudenza: nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- continuità e costanza: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali; la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio d'esercizio (principio della costanza);

- comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali anche tra enti pubblici diversi;

- neutralità o imparzialità: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la presenza di elementi soggettivi di stima non è condizione per far venir meno l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità;
- pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; i documenti contabili di previsione e di rendicontazione devono essere resi pubblici secondo le norme vigenti;
- competenza finanziaria: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni), è applicato ai documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio delle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione. Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti. Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- equilibrio di bilancio: l'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione;

La proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 rispetta il pareggio tra entrate e spese complessive, come di seguito dimostrato in un primo quadro generale riassuntivo dei movimenti finanziari previsti:

Quadro generale riassuntivo				
Entrate		Spese		
Titolo I: Entrate tributarie			Titolo I: Spese correnti	
Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		0,00	Titolo II: Spese in conto capitale	699.700,00
Titolo III: Entrate extratributarie				
Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		2.254.631,00		
Totale entrate finali		22.395.840,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti			Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	22.395.840,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi		500.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	500.000,00
TOTALE ENTRATE		28.487.340,00	TOTALE SPESE	28.487.340,00
Avanzo di amministrazione		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Totale complessivo		28.487.340,00	Totale complessivo	28.487.340,00

Il Revisore rileva che il pareggio fra entrate complessive e spese complessive è raggiunto senza l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016.

VERIFICHE CONTABILI

Verifica equilibri e vincoli di bilancio

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario			
Entrate titoli I - II - III	(+)	2.254.631,00	La differenza negativa di è finanziata con:
Spese correnti	(-)	699.700,00	1 quota oneri di urbanizzazione
			2 mutuo per debiti fuori bilancio
	Differenza	1.554.931,00	3 avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio
Quota di capitale ammont. mutui	(-)	0,00	4 avanzo di amministrazione per spese una tantum
	Differenza	1.554.931,00	
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (avanzo + titoli I II - III - IV)	(+)	22.395.840,00	
Spese finali (disav. + titoli I - II)	(-)	22.395.840,00	
Finanziare (-)			
Saldo netto da:		0,00	
Implegare' +)			

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Previsione definitiva 2016	Preventivo 2017
Entrate		
Titolo I	-	-
Titolo II	-	-
Titolo III	2.261.446,00	2.254.631,00
Totale titoli I,II, III (A)	2.261.446,00	2.254.631,00
Spese titolo I (B)	705.000,00	699.700,00
Rimborso prestiti (C) Parte del Titolo III	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.556.446,00	1.554.931,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
Proventi dalla vendita di attività finanziarie		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	-
Proventi dalla gestione di beni diversi		
Altre entrate		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale di mutui (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H)	1.556.446,00	1.554.931,00

Risulta ampiamente rispettato l'equilibrio di parte corrente in quanto le previsioni di entrata dei primi tre titoli sono ampiamente superiori rispetto alla previsioni di spesa del titolo I e di rimborso delle quote capitale di mutui che, peraltro, risultano pari a zero non avendo l'Ente indebitamento in corso. L'eccedenza di parte corrente concorre alla determinazione dell'equilibrio di parte capitale.

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Previsioni definitive 2016	Preventivo 2017
Entrate		
Titolo IV	6.151.510,00	20.141.209,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00
Totale titoli IV e V (A)	6.151.510,00	20.141.209,00
Spese titolo II (B)	10.992.292,00	21.696.140,00
Differenza di parte capitale (C= A-B)	-4.840.782,00	-1.554.931,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (D)	1.556.446,00	1.554.931,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa di parte capitale di cui (E)	3.284.336,00	0,00
1) avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00
1) avanzo di amministrazione non vincolato	3.284.336,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (C+D+E)	0,00	0,00

Il saldo negativo della situazione in conto capitale, pari ad euro 1.554.931,00, viene finanziato interamente mediante l'eccedenza delle entrate correnti sulle spese correnti.

Risultato di gestione

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2015 è il seguente:

Accertamenti di competenza	22.024.720,56
Impegni di competenza	18.826.799,38

Risultato gestione competenza	3.197.921,18
-------------------------------	--------------

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.519.571,62	4.611.189,88	3.284.336,09
di cui:			
Vincolato	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	2.519.571,62	4.611.189,88	3.284.336,09

Il risultato di amministrazione 2016 è quantificabile alla data attuale in un avanzo presunto pari ad euro 287.929,86

L'avanzo di amministrazione presunto 2016 non è stato applicato al bilancio di previsione 2017

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2013	4.122.309,31	0,00
2014	5.937.500,61	0,00
2015	4.696.369,08	0,00

Verifica della capacità di indebitamento e del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento né, nel corso del triennio di competenza del

bilancio pluriennale 2017-2019, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Conseguentemente nel bilancio del Consorzio non sono previsti oneri finanziari per ammortamento prestiti o stanziamenti di spesa per il rimborso delle quote capitale degli stessi.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa nel bilancio preventivo 2017 né nel bilancio pluriennale 2017-2019.

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria

Nel bilancio 2017 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 500.000,00, nel limite previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di esecuzione della LP 3/2006. È stato previsto anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 500,00.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 ha introdotto, a partire dal 2016, in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo, calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito delle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie); l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è consentita nei limiti corrispondenti all'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle quote di capitale di rimborso dei prestiti.

Le tabelle di verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2017 sopra rappresentate nonché i prospetti allegati al bilancio 2017-2019 armonizzato dimostrano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'intero triennio di validità del bilancio.

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

Si procede con la verifica delle previsioni di spesa sulla base delle previsioni aggiornate dell'esercizio precedente.

	Rendiconto 2015	Previsione definitiva 2016	Var. % 2016/2015	Previsione 2017	Var. % 2017/2016
Personale - intervento 01	33.144,46	41.800,00	26,11%	45.700,00	9,33%
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime - intervento 02	6.917,32	19.000,00	174,67%	19.000,00	0,00%
Prestazione di servizi - intervento 03	124.949,32	345.600,00	176,59%	292.700,00	-15,31%
Utilizzo di beni di terzi - intervento 04	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti - intervento 05	196.064,65	223.700,00	14,10%	255.500,00	14,22%
Interessi passivi e oneri finanziari diversi - intervento 06	266,22	500,00	87,81%	500,00	0,00%
Imposte e tasse - intervento 07	4.696,34	38.500,00	719,79%	42.100,00	9,35%
Oneri straordinari della gestione corrente - intervento 08	0,00	200,00	#DIV/0!	200,00	0,00%
Ammortamenti - intervento 09	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Fondo svalutazione crediti - intervento 10	0,00	0,00	100,00%	0,00	#DIV/0!
Fondo di riserva - intervento 11	0,00	35.700,00	100,00%	44.000,00	23,25%
Totale spesa corrente	366.038,31	705.000,00	92,60%	699.700,00	-0,75%

Le previsioni per l'esercizio 2017 mostrano un leggero decremento della spesa corrente complessiva rispetto alle previsioni definitive 2016 le quali, tuttavia evidenziano un incremento sostanziale (+ 92%) rispetto agli impegni definitivi dell'esercizio 2015 dovuto in particolar modo ad aumenti di spesa negli interventi 3 (prestazioni di servizi), 5 (trasferimenti) e 7 (imposte e tasse) anche quale conseguenza della riclassificazione del bilancio secondo i principi della contabilità armonizzata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione di quanto previsto dai nuovi principi contabili, nel bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 è stato stanziato il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) determinato ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 118/2011 mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria la cui disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 della corrispondente appendice tecnica.

Tale fondo rappresenta un fondo rischi volto ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'Ente di è avvalso della possibilità, prevista dal comma 509 della L 190/2014, di limitare, in sede di prima applicazione dei nuovi principi contabili, l'importo del fondo crediti dubbia esigibilità da stanziare in bilancio, determinato secondo i criteri previsti dalle norme sopra indicate, ad una quota di almeno il 36% per il primo anno di applicazione, il 55% per il secondo ed il 70% per il terzo.

Il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019 è il seguente:

PARTE CORENTE

entrate di riferimento	2017		2018		2019	
	f.do calcolato	f.do stanziato	f.do calcolato	f.do stanziato	f.do calcolato	f.do stanziato
proventi dalla gestione dei beni	29.503,27		45.074,44		57.367,47	
rimborsi e altre entrate correnti	149,67		228,66		291,02	
	29.652,94	30.000,00	45.303,10	46.000,00	57.658,49	58.000,00

A bilancio è stato stanziato un importo arrotondato per eccesso rispetto al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i principi contabili.

Non è stato previsto lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità di parte capitale.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti al fondo devono essere rivisti in funzione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

ORGANISMI PARTECIPATI

La situazione delle partecipazioni detenute dall'Ente è riassunta nel seguente prospetto.

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,42	Consulenza e formazione agli Enti locali e supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie
01614640223	Dolomiti Energia spa	0,199	Multi utility
00814710588	Il Montanaro s.r.l.	2,86	Attività di supporto logistico agli aderenti a Federbim

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

A seguito dell'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie avvenuta con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 7 del 24/04/2015, il Consorzio ha previsto la dismissione della partecipazione nella società il Montanaro s.r.l. L'Assemblea Generale, con deliberazione n. 12 del 09/06/2016, in attuazione di tale decisione, ha autorizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta a FEDERBIM per un controvalore di euro 15.173,52.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017

Analizzata la relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio Direttivo unitamente allo schema di bilancio in esame, si ritiene che gli obiettivi nella stessa indicati e le previsioni di bilancio siano coerenti con il Piano degli Investimenti per il quinquennio 2016-2020, approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 6 del 09/06/2016.

Si evidenzia, peraltro, che i contenuti nel bilancio di previsione 2017 costituiscono anche, ad ogni effetto, per la parte non concernente le spese correnti previste per il normale funzionamento del Consorzio e per gli impegni di spesa pluriennali già assunti e tenuto conto di quanto previsto nel Piano degli Investimenti per il quinquennio 2016-2020, il Piano Annuale degli Investimenti per l'anno 2017.

VERIFICA DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

Il bilancio pluriennale, in conformità all'art. 14 del D.P.G.R. 25 maggio 1999, n. 4/L, è redatto in termini di competenza con l'osservanza dei principi generali in tema di bilancio e copre un periodo di tre esercizi. Il bilancio pluriennale viene aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione e nel corso dell'esercizio ogni qualvolta l'Ente ne ravvisi la necessità. Il documento è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa.

Gli stanziamenti previsti, in sintesi, nel bilancio pluriennale 2017-2018 sono i seguenti:

Entrate	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	-
Titolo III	2.254.631,00	2.254.204,00	2.253.863,00	6.762.698,00
Titolo IV	20.141.209,00	20.093.264,00	20.073.593,00	60.308.066,00
Titolo V	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
somma	22.895.840,00	22.847.468,00	22.827.456,00	68.570.764,00
avanzo applicato	-			-
Totale	22.895.840,00	22.847.468,00	22.827.456,00	68.570.764,00

Spese	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	699.700,00	715.700,00	723.700,00	2.139.100,00
Titolo II	21.696.140,00	21.631.768,00	21.603.756,00	64.931.664,00
Titolo III	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Totale	22.895.840,00	22.847.468,00	22.827.456,00	68.570.764,00

I prospetti di cui sopra mettono in evidenza l'esistenza degli equilibri che devono presiedere alla formazione del bilancio, primo fra tutti il pareggio delle poste di entrata e di uscita.

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017-2019, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 E S.M

Di seguito si forniscono, per completezza di informazione, i dati riassuntivi del bilancio 2017-2019 redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.

PARTE ENTRATA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00
<i>TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>TITOLO II - Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>TITOLO III - Extratributarie</i>	2.254.631,00	2.254.204,00	2.253.863,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00

TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	20.141.209,00	20.093.264,00	20.073.593,00
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.591.500,00	5.591.500,00	5.591.500,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Generale parte entrata	28.487.340,00	28.438.968,00	28.418.956,00

PARTE SPESA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO I - Spese correnti	895.590,00	909.890,00	917.890,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.500.250,00	1.437.578,00	1.409.566,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	5.591.500,00	5.591.500,00	5.591.500,00
disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Generale parte spesa	28.487.340,00	28.438.968,00	28.418.956,00

CONCLUSIONI

In relazione alle verifiche contabili eseguite sulla proposta di bilancio il Revisore ha rilevato che:

- ✓ non sono presenti gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017;
- ✓ l'impostazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio;
- ✓ è stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
- ✓ il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2017 -2019;

- ✓ non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
- ✓ nell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 21, lett. f), del T.U.LL.ROC.;
- ✓ non esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- ✓ non sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti;

Tutto ciò considerato

- per le motivazioni specificate nella presente relazione,
- richiamato l'art. 43 del D.P.R.G. 28 maggio 1999, n. 4/L,
- tenuto conto del parere di regolarità tecnico amministrativa e di regolarità contabile,

il Revisore esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e di bilancio pluriennale 2017-2019 approvata dal Consiglio Direttivo e da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea Generale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 01/12/2016

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente ed inviato a mezzo posta elettronica certificata

